



Il 22 marzo la giunta degli industriali indicherà il designato alla presidenza. In difficoltà il candidato Fiat

«Se vince torno in Confindustria»



Foto LaPresse

Sergio Marchionne entra a gamba tesa nella partita Confindustria

Staino



e l'esito della transizione politica nella prossima legislatura.

Il gesto di Marchionne che decide di appoggiare l'amico, il fornitore, il consigliere di Fiat Industrial, Bombassei per la Confindustria potrebbe apparire l'abbraccio della disperazione, la puntata dell'ultimo momento su un cavallo che arranca faticosamente dietro Giorgio Squinzi, il candidato che oggi appare in vantaggio. Ma c'è una battaglia da combattere. Per cambiare l'esito finale ci vuole una sorpresa, una mossa che spargli le carte e scuota gli animi delusi ma arrabbiati di tanti imprenditori vittime consapevoli delle promesse mancate di Berlusconi. Ed ecco la scelta di Marchionne, il modernizzatore, apprezzato persino da qualche esponente di sinistra che si era illuso che Pomigliano sarebbe stata «un'eccezione» e ancora attende gli investimenti a Mirafiori rinviati al 2014, quando finirà il piano Fabbrica Italia, di cui però nessuno parla più perché soldi, modelli e

lavoro non si vedono.

È un impegno duro come testimonia il pressing di casa Fiat sulle aziende dell'indotto, che vale la pena continuare, perché la vittoria potrebbe dare grandi soddisfazioni al Lingotto, ai fedeli sodali, compreso Luca di Montezemolo che sogna la politica, di un potere un po' appannato ma pur sempre rilevante. Il messaggio di Marchionne è chiaro. Cari imprenditori, volete che i contratti in stile Pomigliano diventino la condizione generale del rapporto tra aziende e lavoratore? Volete finalmente riconquistare il pieno potere in fabbrica, su turni, organizzazione, pause, contratti, sanzioni e licenziamenti senza che il sindacato possa contrastare o negoziare? Bene, Marchionne indica la strada dopo esser già uscito da Confindustria: votate Bombassei, che vuole rifondare l'organizzazione e se tutto andrà bene, magari più avanti anche la Fiat ritornerà nel cerchio magico confindustriale. Questa è la sfida,

dal sapore di ricatto, della Fiat che, tuttavia, nella sua diaspora confindustriale per ora si è portata dietro solo l'onorevole Jannone del Pdl, titolare della Pigna. E nemmeno gli industriali torinesi sembrano appassionarsi tanto a Bombassei. Il capo degli imprenditori locali, Carbonato, ha confermato l'amicizia con Bombassei, ma l'associazione si asterrà perché le voci sono assai diversificate.

Il passo di Marchionne è stato deciso non casualmente ieri. Federmeccanica, che raccoglie gli industriali metalmeccanici come la Fiat e la Brembo di Bombassei, era pronta, infatti, ad annunciare la propria preferenza per Squinzi. Lo stesso Bombassei non si è fatto vedere all'assemblea di Firenze di Federmeccanica perché temeva che i suoi colleghi gli avrebbero riservato una brutta sorpresa. La scelta per Squinzi doveva essere annunciata con un'intervista al Sole 24 ore del presidente degli industriali meccanici, Pierluigi Ceccardi. Per Bombassei sarebbe

stato il colpo finale, quasi un tradimento, ma l'intervento della Fiat sembra aver dato un po' di fiato al leader della Brembo che con i suoi sostenitori non lesina l'impegno per raccogliere consensi.

Un caso clamoroso, finora taciuto, è accaduto a Brescia. Il presidente dell'Associazione industriali, Dellera, che ha scelto Bombassei, ha minacciato l'espulsione del collega Pasini, presidente di Federacciai, «colpevole» di aver appoggiato Squinzi. Questa è l'aria che tira negli ambienti signorili di Confindustria. Un segno che la posta in gioco è altissima, e non riguarda solo il vertice di viale dell'Astronomia. C'è da chiedersi se gli imprenditori vogliono davvero seguire la strada indicata dalla Fiat, condivisa dal «rifondatore» Bombassei che porta dritti dritti allo scontro e alla rottura sociale. Per battere la recessione, ristrutturare le imprese, riorganizzare la produzione, le imprese vogliono davvero seguire l'opzione Marchionne e affidarsi a Bombassei? Attendiamo il risultato.